



DEMENTIA Un aiuto domiciliare per le persone affette da questa importante patologia: l'assistenza a casa è un grande passo

## Assistenza domiciliare alle persone con demenza

► Il progetto sperimentale è della coop Itaca ed è finanziato dalla Regione Fvg ► Il servizio è rivolto sia agli anziani che alle persone che li assistono in casa

### SACILE

Continua l'attenzione del Servizio sociale dei Comuni "Livenza Consiglio Cavallo" ai temi della domiciliarità e dell'assistenza alle persone anziane o comunque di cittadini con necessità di interventi professionali al loro domicilio. Per integrare le azioni già previste dal Piano locale per la domiciliarità dei servizi sociali, una delle poche esperienze regionali di programmazione integrata di interventi e servizi a domicilio, comprendenti l'assistenza domiciliare, la consegna di pasti e il servizio di trasporto, è stato deciso di sostenere un ulteriore progetto, nato dalla collaborazione tra la Cooperativa Itaca, affidataria dei servizi previsti dal Piano, e il Servizio sociale dei Comuni.



### APPROCCIO ALLA DEMENTIA

«Si tratta di un progetto di supporto domiciliare - spiega Francesca Ruscica, responsabile del Servizio sociale dei Comuni - che la Cooperativa Itaca ha presentato per uno specifico bando regionale e che intende sperimentare un approccio innovativo nell'assistenza delle persone con demenza, coinvolgendo anche diversi profili professionali, per sensibilizzare e al

contempo sostenere le famiglie che assistono i loro cari con patologie demenziali e invalidanti. Il progetto prende spunto anche dalla volontà del Servizio sociale dei Comuni di costruire delle "comunità amiche delle persone con demenza", come indicato da specifiche linee di indirizzo predisposte dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, nel 2019, e che rientra tra le macro azioni previste dall'Intesa territoriale per l'inclusione sociale, promossa dal Servizio sociale, cui hanno aderito i vari soggetti.

### FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

«Gli operatori del progetto - afferma Katia Flora Pantarotto, referente dell'Area anziani del Servizio sociale dei Comuni - saranno formati, in particolare, sul modello Gentlecare, un ap-

proccio già applicato nelle strutture residenziali gestite da Itaca e che può essere sperimentato anche a domicilio».

«Siamo davvero entusiasti di applicare nel territorio tale modello - dichiara l'assessore ai Servizi sociali, Antonella Baldo (in foto) - perché si rivolge sia alla persona anziana che alle persone che fanno assistenza in casa. Lo scopo è sempre quello di promuovere il benessere delle persone, tenendo conto anche dell'ambiente fisico in cui vivono, in termini di sicurezza, facilità di accesso, mobilità, funzionalità e flessibilità. Ricordo - conclude - che gli interventi proposti dai Servizi sociali per l'assistenza domiciliare hanno interessato un numero importante di persone, oltre 400».

Francesco Scabarolotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rifiuti, ultimi giorni per il microchip

► Il 24 agosto ultimo giorno utile per il suo ritiro

### CANEVA

Fissato al 24 agosto, dalle 14.30 alle 19.30, l'ultimo giorno per la consegna dei microchip per i contenitori della raccolta differenziata. Un provvedimento che l'amministrazione comunale ha preso in quanto dal 1° settembre non saranno più svuotati quelli privi di microchip. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Snuva, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che sarà effettuata nel nuovo Ecocentro comunale realizzato qualche anno fa in località Fratta.

«Questa è un'operazione che andava necessariamente fatta per migliorare la raccolta differenziata - spiega il sindaco Dino Salatin - ora tutti i contenitori personali per le varie tipologie di rifiuto sono stati dotati di apposito dispositivo elettronico, un microchip, che li associa alle singole utenze attraverso dei codici



RIFIUTI Cassonetti per poter fare la raccolta differenziata

univoci. Tale operazione servirà per responsabilizzare ogni cittadino nella separazione dei rifiuti e soprattutto di diminuire la quantità di rifiuti non conformi ancora registrata nel nostro comune. Ogni utenza che ha ritirato personalmente i dispositivi elettronici da applicare ai propri contenitori è stata avvisata che dal 1° settembre non saranno più

svuotati i contenitori privi di questo dispositivo elettronico».

Il sindaco spiega che il percorso sulla differenziata parte da lontano, «quando nel 2011 abbiamo cominciato questo percorso virtuoso passando dalla raccolta stradale dei rifiuti, alla raccolta porta a porta nelle cinque frazioni, poi un passo successivo tramite l'utilizzo di bidoni dotati di

microchip che ci ha permesso di applicare la bollettazione puntuale, calcolando la parte variabile solo sulla frazione di secco indifferenziato prodotto, mentre la parte fissa è uguale per tutti i cittadini, che però non viene calcolata sulla superficie dell'abitazione».

Dai dati raccolti da Snuva c'è stata una riduzione dei costi complessivi per il servizio di raccolta, di circa 30 mila euro, un risparmio che deriva dalla riduzione del costo del servizio porta a porta di 50 mila euro, dovuto al miglioramento registrato sulla differenziata, vicina a quota 80%.

«Siamo stati anche gli artefici della costruzione dell'appalto unico della raccolta rifiuti per tutta l'area della Pedemontana pordenonese - sottolinea Salatin - grazie alla collaborazione con l'allora Comunità Montana del Friuli Occidentale». E per quanto alla classifica dei comuni senza distinzione di province e numero di abitanti, «Caneva con i suoi 44,9 chilogrammi di rifiuti raccolti procapite nel 2019, è quarta assoluta in regione - conclude il sindaco - sui 56 comuni premiati da Legambiente».

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incidente mortale a Gaiarine, ipotesi omicidio stradale

► L'8 agosto perse la vita l'imprenditrice Federica Scottà

### BRUGNERA

L'ennesima tragedia sulle strade della Marca è accaduta l'8 agosto scorso a Gaiarine: indagata per omicidio stradale la conducente dell'altra vettura coinvolta.

### LA PERIZIA

La Procura di Treviso ha disposto una perizia cinematografica sull'ennesimo incidente di un'estate tragica sulle strade della Marca, quello costato la vita alla nota imprenditrice di Brugnera Federica Scottà, accaduta l'8 agosto, alle 18.30, a Francenigo di Gaiarine, dove la quarantottenne aveva la sua attività, la Clever Due, rinomata azienda che da oltre trent'anni realizza, produce e distribuisce in tutto il mondo complementi d'arredo e oggetti sagomati in poliuretano e altri materiali.

### OMICIDIO STRADALE

Il pubblico ministero Daniela Brunetti ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio stradale iscrivendo nel registro degli indagati la ventiquattrenne di Silea, E.T., che guidava la Volkswagen Tiguan scontratasi frontalmente in via per Brugnera con la Kia guidata dalla vittima: Federica era stata al mare, a Lignano, per festeggiare il compleanno della nipote con tutti i parenti, aveva accompagnato a casa la mamma a Francenigo e stava rientrando nella sua abitazione, per l'appunto nella vicina Maron di Brugnera, nel

Pordenonese. Una giornata di festa finita in tragedia.

### ACCERTAMENTI

Il sostituto procuratore, inoltre, ha ritenuto necessario procedere ad accertamenti tecnici non ripetibili per ricostruire con esattezza la dinamica, le cause e le responsabilità del terribile schianto, determinato evidentemente da un'invasione di corsia opposta, nominando a tal fine come proprio consulente tecnico l'ingegner Enrico Bello-mo: l'incarico è stato conferito mercoledì.

### FAMILIARI

I familiari di Federica Scottà, che ha lasciato l'anziana mamma, la sorella e l'ex marito, per esser assistiti, attraverso il responsabile della sede di Treviso, Diego Tiso, si sono affidati a Studio3A-Valore, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha messo a disposizione come consulente tecnico di parte per le operazioni peritali l'ingegner Enrico Dinon, con la collaborazione dell'avvocato penalista del Foro di Treviso Andrea Piccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ubriachi in auto e bicicletta Ancora denunce e sanzioni

### SACILE

Ancora automobilisti che guidano sotto l'effetto di alcolici e ancora incidenti stradali dovuti all'abuso di sostanze. Il 24 luglio, in via Ronchea Sacile, era l'1.30, un 32enne americano, militare in servizio alla Base Usaf di Aviano, è uscito di strada con la sua auto ed è finito in ospedale: prognosi 7 giorni e tasso alcolemico pari a 2,15 grammi/litro. I carabinieri del Norm lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza, ma non gli hanno ritirato la patente perché non era nella sua disponibilità. Hanno rinunciato al sequestro dell'auto perché era distrutta in seguito all'incidente.

Anche i ciclisti possono avere conseguenze se vanno in giro dopo aver esagerato con gli alcolici, possono infatti costituire un pericolo per gli altri utenti della strada. L'11 agosto, ad esempio, a

Polcenigo, alle 2 di notte è stato denunciato un 51enne di Fontanafredda. Era in bicicletta in via Pordenone. Zigzagava. L'etilometro si è fermato a 1,36, per lui verrà chiesto alla Questura l'emissione di un foglio di via da Polcenigo.

A Ferragosto, alle 3.20, in via Roaiata a San Quirino un altro militare della Base, un 20enne, è uscito di strada finendo con l'auto nel fosso. I carabinieri del Norm lo hanno sottoposto all'accertamento con l'etilometro, che ha fatto registrare tasso di alcolemia pari a 1,78. In questo caso il veicolo è stato affidato al proprietario e la patente di guida non è stata ritirata poiché non ne aveva l'immediata disponibilità (verrà pertanto contestata una sanzione amministrativa).

Sempre i militari del Norm hanno denunciato un 23enne di Pordenone per reiterazione di guida senza patente. Pur avendo una macchina di proprietà, non ha mai conseguito la patente. Guidava senza farsi tanti scrupoli, nonostante dagli accertamenti sia emerso che lo scorso 21 febbraio fosse stato denunciato per la stessa violazione. L'autovettura è stata sottoposta a sequestro amministrativo ed è destinata alla successiva confisca. È stata affidata a un'officina autorizzata.

**STOP A UN GIOVANE PORDENONESE CHE GIRA CON AUTO DI PROPRIETÀ MA NON HA MAI CONSEGUITO LA PATENTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA